



Ordine degli Ingegneri di Padova, il nuovo presidente e' Marco Favaretti

L'elezione

Ordine degli Ingegneri di Padova, il nuovo presidente è Marco Favaretti

Professore associato di Geotecnica presso la Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova, Favaretti succede a Riccardo Schvarcz

G.F.P. 25 giugno 2025 11:24

Condividi

Il nuovo consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova

È Marco Favaretti il nuovo presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova. L'elezione, avvenuta in occasione della seduta di insediamento del Consiglio dell'Ordine, avvia ufficialmente un mandato che punta a rilanciare il ruolo dell'ingegnere nel contesto professionale, accademico e sociale.

Laureato in Ingegneria civile edile nel 1980, già segretario dell'Ordine dal 2000 al 2005 e presidente della Foiv - Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto dal 2006 al 2010, Marco Favaretti, che succede all'ingegner Riccardo Schvarcz, è attualmente professore associato di Geotecnica presso la Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova. La squadra del Consiglio che guiderà l'Ordine per il quadriennio 2025/2029 risulta così composta: Claudio Chiarello (segretario), Matteo Finco (tesoriere), Laura Boaretto (vicepresidente), Leonardo Turolla (vicepresidente), Lisa Zinato, Mariaregina Miozzo, Milica Mitrovic, Giorgio Valle, Elisa Cecconello, Marco Barbetta, Franco Curtarello, Andrea Gumiero, Daniele Ottolitri, Paolo Zampieri.

Afferma il neopresidente Favaretti: «Desidero esprimere un sincero e profondo ringraziamento a tutti gli iscritti che hanno scelto di sostenere con convinzione la lista Ingegnere Protagonista alle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova. La netta vittoria della nostra lista rappresenta non solo un grande onore, ma anche una grande responsabilità. Il risultato ottenuto è il frutto di un lavoro di squadra, di una visione condivisa e della fiducia riposta in un progetto chiaro, concreto e orientato al futuro della nostra professione. Sarà nostro impegno ripagare questo straordinario consenso con serietà, trasparenza e dedizione, nel pieno rispetto del mandato ricevuto. Iniziamo questo percorso con entusiasmo, consapevoli delle sfide e delle opportunità che ci attendono».

Con 7.194 voti, la lista Ingegnere Protagonista ha ottenuto il pieno consenso da parte degli iscritti, premiando una proposta programmatica strutturata e fortemente orientata al rinnovamento. Il nuovo Consiglio guiderà l'Ordine con una visione moderna e inclusiva, fondata su dieci punti strategici, a partire dal miglioramento dell'organizzazione dell'Ordine, puntando su una maggiore interazione tra le varie componenti e implementando sistemi di certificazione e valutazione delle performance. Un'attenzione particolare sarà riservata ai giovani professionisti, che potranno contare su programmi di mentorship, occasioni di networking e iniziative mirate a garantire maggiore equità nei compensi. Grande impegno sarà dedicato alla valorizzazione della figura dell'ingegnere nella società, con campagne di comunicazione, premi per l'innovazione e azioni a favore della diversità e dell'inclusione. La formazione continua sarà potenziata, con corsi accessibili e aggiornati sui temi della sostenibilità, dell'innovazione e delle nuove tecnologie, anche attraverso collaborazioni attive con le università.

Non mancherà un'azione decisa sul fronte della semplificazione burocratica: verrà rafforzato il supporto pratico agli iscritti, dalla consulenza normativa alla tutela dei compensi professionali. Tra le priorità del nuovo Consiglio c'è anche il rafforzamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e con il mondo del lavoro, per favorire l'inserimento occupazionale dei giovani e promuovere nuove collaborazioni. Forte sarà anche il legame con l'Università di Padova, in particolare con la Scuola e i Dipartimenti di Ingegneria, per stimolare un confronto continuo tra accademia e professione. A livello istituzionale, il Consiglio si impegnerà a intensificare i rapporti con le altre realtà ordinistiche regionali e nazionali, in un'ottica di condivisione e sinergia. Il mandato prevede inoltre la valutazione per l'acquisto di una nuova sede, pensata come una vera e propria Casa dell'Ingegnere, uno spazio moderno, funzionale e aperto alla comunità. Infine, si punterà a migliorare i servizi per gli iscritti, introducendo strumenti e soluzioni concrete come spazi di coworking, convenzioni, abbonamenti a quotidiani e altri benefit. Un progetto articolato, che guarda con concretezza al futuro della professione e al ruolo centrale dell'ingegnere nella trasformazione della società.

© Riproduzione riservata